



GRUPPO CONSILIARE PROVINCIALE

via Perathoner, 10 – 39100 BOLZANO
Tel: 0471/946314 – Fax 0471/946315
e-mail: aanc-fdi@consiglio-bz.org

Al Signor Presidente
del Consiglio provinciale
B O L Z A N O

Mozione

La Provincia intervenga presso il Governo del Tirolo, l'Unione europea e il Governo italiano per chiedere la revoca delle limitazioni settoriali al traffico pesante

Premesso che in data odierna è stato presentato il parere legale sul divieto di circolazione in Tirolo elaborato dal professor Peter Hilpold, docente di diritto comunitario all'Università di Innsbruck, che perviene ad una conclusione molto chiara: il divieto settoriale di circolazione imposto dal Land austriaco a partire dal 1° luglio 2019 e successivamente inasprito dal 1° gennaio 2020 contrasta con il diritto comunitario.

Come illustrato dal prof. Hilpold, la Corte di Giustizia dell'Unione europea era intervenuta già a riguardo del precedente divieto settoriale di circolazione in vigore nel 2011 stabilendo i criteri necessari per confrontare la conformità di tale normativa con il diritto comunitario. La Corte in quel caso aveva stabilito che i provvedimenti proposti dal Tirolo non soddisfacevano i criteri di proporzionalità richiesti e dunque che il divieto settoriale di circolazione era in collisione con il diritto comunitario.

Nel valutare la conformità del provvedimento attualmente in vigore con la normativa comunitaria il prof. Hilpold, ha chiarito che un divieto settoriale di circolazione rappresenta una misura giustificabile solo a precise condizioni. Ad esempio, per la tutela dell'ambiente. Ma le restrizioni proposte secondo il diritto comunitario devono essere anche proporzionali. I criteri da soddisfare per la valutazione di tale principio definiti nel 2011 non erano soddisfatti allora e non lo sono nel 2020.

Una delle eccezioni sollevate è la scelta arbitraria e discriminante dei beni compatibili con il trasporto su rotaia. Ad esempio, nel caso dei cereali è noto che l'industria altoatesina è in diretta concorrenza con quella tirolese. I divieti introdotti hanno finito con il penalizzare in maniera considerevole le nostre aziende. Inoltre, non risultano essere state prese misure precise per evitare l'abuso e l'elusione del divieto da parte delle aziende tirolesi, che offrono deliberatamente i propri servizi argomentando il fatto di essere esenti alle misure di limitazione del traffico. Il divieto di transito per i beni compatibili con il trasporto su rotaia viene eluso suddividendo l'ordine: viene stipulato prima un ordine per la fornitura fino alla sede in Tirolo e poi un ordine per la consegna dalla sede dell'impresa fino alla destinazione finale.

Il pericolo di abuso ed elusione è legato in particolare all'applicazione al divieto settoriale della disciplina del traffico con origine o destinazione. Il Tirolo ha infatti previsto deroghe al

traffico a lunga distanza con origine o destinazione nel proprio territorio, ma questo è palesemente in contrasto con quanto previsto dal diritto comunitario.

Gli investimenti delle aziende di trasporto italiane ed altoatesine sul fronte del rinnovamento tecnologico del parco mezzi hanno portato alla continua riduzione delle emissioni inquinanti degli autocarri. Ma ad ogni progresso in questa direzione è conseguito un inasprimento delle misure tirolesi che hanno vanificato gli sforzi economici fatti.

Peraltro, l'idoneità dei divieti di circolazione come limitazione conforme al diritto comunitario va messa sostanzialmente in discussione, in quanto la limitazione del transito in sé non è un obiettivo degno di tutela per il diritto comunitario. Ciò alla luce delle dichiarazioni del Governo tirolese che ha affermato che obiettivo delle restrizioni non è primariamente il contenimento dell'inquinamento e la tutela ambientale, bensì la riduzione dei transiti di autocarri in Tirolo.

Tutto questo premesso e considerato

**IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
IMPEGNA
LA GIUNTA PROVINCIALE**

ad attivarsi nell'ambito delle relazioni della regione europea Tirolo Trentino-Alto Adige direttamente con il Governo del Tirolo e presso il Governo italiano e l'Unione europea per chiedere il ritiro delle limitazioni settoriali al traffico pesante entrate in vigore nel Land austriaco lo scorso 1° luglio 2019 ed ulteriormente inasprite il 1° gennaio 2020.

Bolzano, 9 febbraio 2021

Alessandro Urzì

